



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

**ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI XXIII"**

74019 PALAGIANO (TA) – Viale Stazione, n. 29

tel. 099/8884086; fax 099/8880273; e-mail: [taic855001@istruzione.it](mailto:taic855001@istruzione.it)

Pec: [taic855001@pec.istruzione.it](mailto:taic855001@pec.istruzione.it)

Sito Web: <http://icgiovanni23palagiano.gov.it>



Piano Annuale per l'Inclusione  
a.s. 2017/2018

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	23
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	6
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	91
➤ Altro (Sospetti DSA non certificati)	49
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	98
➤ Linguistico-culturale	15
➤ Disagio comportamentale/relazionale	100
➤ Altro	
<b>Totali</b>	<b>385</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>47%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>25</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>7</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria Sono stati redatti PDP per quei casi con sospetta DSA/BES.</b>	<b>La scuola si è attivata anche in questo anno scolastico per aiutare quegli alunni con sospetta DSA</b>

N. 2 diagnosi si sono aggiunte nel corso dell'anno scolastico.

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Sì</b>
<b>Educatori/assistenti</b>		<b>1</b>
<b>Altro:</b>		<b>/</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì progetto H"Insieme in</b>
	Altro: Progetti per l'inclusione BES/DSA	<b>/</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì proposta ippoterapia</b>
	Altro: Progetti per l'inclusione BES/DSA	<b>/</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>/</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Sì</b>
	Altro: Condivisione PDP e scelte educative	<b>SI</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro: Condivisione percorsi orientativi	<b>SI</b>

<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità/ area a rischio	<b>Sì</b>			
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>			
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità: informazione-consulenza -	<b>Sì</b>			
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>			
	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>			
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>			
	Altro:	<b>/</b>			
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>			
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>			
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>			
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, BES.)	<b>Sì</b>			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) Corso di formazione DSA /BES	<b>Sì</b>			
	Altro: Progetto di ricerca "Scrivere in corsivo" Progetto istruzione domiciliare rivolto ad un bambino della scuola primaria.	<b>/</b>			
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>x</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>x</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					<b>x</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>x</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					<b>x</b>
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			<b>x</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>x</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>x</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>x</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>x</b>	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)**

Per il prossimo anno scolastico sarà indispensabile leggere i BES attraverso l'ICF che considera come essenziale il ruolo dei fattori contestuali (risorse umane e/o materiali) per il miglioramento delle performance, ossia ciò che l'alunno sa fare ed è capace di fare con l'aiuto di facilitatori-fattori ambientali o contestuali).

Il nostro Istituto Scolastico si propone, quindi, di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ciascun alunno che, in maniera continua o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. A tal fine la progettazione e l'organizzazione tenderanno a:

- rendere la scuola accogliente e ospitale attraverso una organizzazione degli spazi, arredi e materiali.
- favorire l'apprendimento attraverso il fare e il pensare.
- promuovere atteggiamenti di solidarietà, collaborazione, accettazione e valorizzazione dell'altro e di sé.
- lavorare con successo tra pari
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Le attività devono essere organizzate in contemporanea al fine di:

- favorire autonomia e responsabilità dell'alunno nel proprio processo di apprendimento;
- stimolare l'auto-valutazione aumentando la presa di coscienza dell'alunno delle proprie modalità e del proprio livello di apprendimento;
- modificare il tipo di intervento dell'insegnante con l'apprendimento fra pari e il cooperative learning (suddivisione degli alunni in piccoli gruppi, al fine di migliorare la qualità dei processi);
- permettere la personalizzazione dell'insegnamento /apprendimento.

**GLI:** rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione BES; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni BES, e DSA da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali e dal Coordinatore per l'Inclusione.

**Commissione BES:** raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per GLI, elaborazione linee guida PAI dei BES, raccolta Piani di Lavoro (PEI-PDP) relative ai BES. Corsi di formazione per tutti gli insegnanti sui BES. Formazione in servizio per docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità, per la formazione di figure di coordinamento. Realizzazione di percorsi di specifici percorsi formativi a livello territoriale.

**Consigli di classe/Team docenti:** individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non DVA e non DSA; rilevazione alunni con BES di natura socio economico e/o linguistico-culturale. Attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi, individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento, definizione dei bisogni degli studenti, progettazione e condivisione progetti personalizzati, individuazione e proposizione di risorse umane laddove possibile strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi. Stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI o PDP), collaborazione scuola-famiglia-territorio, condivisione con insegnante specializzata (se presente).

**Docenti specializzati:** partecipazione alla programmazione educativo-didattica, supporto al Consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive, interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti, rilevazione casi BES-DSA, coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

**Assistente educatore:** collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo, collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

**Assistente alla comunicazione:** collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche. Nella nostra scuola sono presenti due alunni con difficoltà sensoriale, qualora si dovesse verificare la necessità di si farà ricorso all'assistente alla comunicazione.

**Personale ATA:** assistenza generica per gli alunni diversamente abili; acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale di ciascun alunno.

**Grado di inclusività della scuola:** la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola sono finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi. A tal fine potranno essere adottati sia strumenti strutturati reperibili in rete, come "Index" per l'inclusione o "Quadis" (<http://www.quadis.it>), sia concordati a livello territoriale con l'IC "Viola-Battisti" Taranto, come "Software Magna Grecia". Ci si potrà inoltre avvalere dell'approccio fondato sul modello ICF dell'OMS e dei relativi concetti di barriere e facilitatori.

**Collegio dei Docenti:** su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione, esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti, impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

**Funzioni Strumentali "INCLUSIONE":** collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'INCLUSIONE.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

In presenza di risorse finanziarie necessarie e sufficienti saranno attivati uno o più corsi di formazione e aggiornamento.

Ogni anno vengono forniti ai docenti di sostegno e curricolari corsi di formazione interna o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (corsi sulla disabilità, autismo, DSA/BES).

La scuola ha aderito alla "Formazione in servizio dei docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità, per la promozione dei figure di coordinamento. Realizzazione di specifici percorsi formativi a livello territoriale" (MIUR – D.G. per il personale scolastico prot. n. 37900 del 19/11/2015) individuando una figura di coordinamento da formare. Il percorso formativo è svolto nell'ambito della rete "Persefone" avente come scuola capofila l'I.C. "C. G. Viola" di Taranto.

Nella scuola sono presenti docenti formati sul tema dell'inclusione e docenti specializzati sul sostegno. Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione dei docenti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano. Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES
- metodologie di approccio per l'autismo

La scuola ha usufruito anche dell'apertura di uno sportello d'ascolto con supporto di figura professionale con qualifica di psicologo e educatori che entravano nella scuola confrontandosi con i docenti, gli alunni e con i genitori. L'esperto che ha prestato attività di consulenza, supporto psicologico e didattico è la Dott.ssa Palanga. Il tutto è stato coordinato dalla referente gruppo H – DSA/BES e Funzione Strumentale, Ins. Annalisa D'Aprile per la Scuola Primaria e dalla Prof.ssa Patrizia Gabbrielli per la Scuola Secondaria 1° Grado. La scuola ha anche usufruito della consulenza della dottoressa F. Sebastio, pedagogista della cooperativa "Raggio di sole", specializzata sui DSA. Punto di forza è stata ed è la formazione per i docenti di sostegno sul PEI su base ICF con osservazione degli alunni mediante somministrazione di check-list.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Le attività di verifica e valutazione saranno calibrate in relazione ai BES propri di ciascun alunno individuato. La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. La Commissione BES raccoglierà e documenterà gli interventi didattico educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi. Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività nella scuola, elabora la proposta del PAI riferito a tutti gli alunni con BES al fine di ogni anno scolastico. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/Team dei docenti concordano le

modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. E' indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per la classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. E' necessario che i docenti predispongano i documenti per lo studio per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro in formato elettronico. Nella scuola è presente un gruppo di lavoro GAV costituito prevalentemente da docenti della scuola secondaria di 1° grado che ha lavorato molto anche per l'inclusione e per l'autovalutazione d'istituto. Sono stati somministrati periodicamente questionari rivolti ai docenti, genitori.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

A livello di Consiglio di classe tutti gli alunni in situazione di disagio hanno diritto ad uno specifico piano:

- A- PEI formulato in base all'art 12, comma 5 della legge 104/1992 a favore degli alunni con disabilità
- B- PDP formulato in base all'art. 5 del DM 5669 DEL 12/7/2011 per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili al punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012
- C- PDP per gli alunni BESW come previsto dalla CM 8 del 6 marzo 2013, dovranno compilare per tutti gli alunni BES iscritti nella scuola il PDP.

Si procederà ad un'organizzazione funzionale delle risorse disponibili in modo da evitare sovrapposizioni di interventi.

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori dell'Ente Locale. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi. Gli assistenti educatori del Comune promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in contemporaneità. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- attività laboratoriali (learning by doing)
- attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- tutoring
- peer education
- attività individualizzata (mastery learning).

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Il gruppo di lavoro promuoverà incontri di coordinamento iniziali e periodici con i servizi esterni esistenti sul territorio. Presenza nella scuola di un'educatrice specializzata.

Anche in questo anno scolastico la scuola ha svolto un progetto "Insieme in acqua" rivolto agli alunni con difficoltà del nostro istituto. Il progetto è stato finanziato integralmente dall'Ente Locale per quanto concerne il noleggio piscina e istruttori. I docenti sono stati retribuiti con il fondo dell'Istituzione Scolastica. Sicuramente sarà proposto il progetto di ippoterapia rivolto ai ragazzi disabili della scuola finanziato da un cittadino palagianese.

Incontri frequenti GLH e GLI per l'inclusione.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie saranno informate e coinvolte nella predisposizione di tutti gli interventi programmati.

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'Istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'INCLUSIVITA'.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. Vengono individuate modalità e strategie specifiche,

adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Coinvolgimento delle stesse nella redazione dei PDP.

Le famiglie degli alunni con DSA sono state sempre coinvolte in prima persona nelle attività proposte per i loro figli. C'è stata grande collaborazione con le famiglie, confronti continui. Si realizzeranno interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- focus group per individuare bisogni e aspettative
- organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- coinvolgimento nella realizzazione del PDP.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Ciascuna équipe pedagogica della scuola primaria e ciascun consiglio di classe della scuola secondaria di primo grado elaborerà, dopo una prima fase di analisi della situazione di partenza di ciascun alunno, un curriculum personalizzato per gli alunni che mostreranno specifici bisogni educativi.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività educativo-didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico-formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche, laddove possibile, da docenti in esubero da utilizzare come risorse interne per sostenere gli alunni in particolari difficoltà. Grande risorsa, in tale senso, sono le docenti assegnate dall'ambito sui posti di potenziamento che, se non impegnate nelle sostituzioni dei colleghi assenti, supportano le classi con i casi problematici.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali per la metodologia che la contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

Il gruppo di lavoro procederà alla ricerca di canali di finanziamento per l'attivazione di percorsi/progetti finalizzati all'inclusione.

Assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti. Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità. Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.

Assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dal primo periodo dell'anno scolastico.

L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione.

Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione nelle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.

Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari, costituzione di reti di scuole in tema di inclusività, costituzione di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Notevole importanza viene data anche all'accoglienza: così gli alunni in ingresso vengono realizzati progetti di continuità, in modo che in accordo con le famiglie e i docenti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra diversi ordini di scuola. Anche per una ragazza disabile gravissima per il prossimo anno la scuola ha presentato un progetto da fare in continuità con la scuola Secondaria di 2° Grado.

La commissione continuità curerà il passaggio delle opportune informazioni tra un grado scolastico e l'altro al fine di consentire l'immediata individuazione di alunni con BES e la predisposizione degli interventi più adeguati.

Potrebbero essere realizzati progetti di continuità tra i diversi ordini di scuole, in accordo con le famiglie e gli insegnanti in modo tale da non vivere con ansia il passaggio tra una scuola e l'altra.

Redazione, a cura del GLI, di una procedura di accoglienza

La commissione dovrà provvedere all'inserimento degli alunni con disabilità e BES nelle classi più adatte.

L'istituto considera la continuità didattico-educativa come fattore facilitante per il processo di apprendimento degli alunni, per questo si creano le condizioni perché gli insegnanti assegnati ad una classe permangano anche negli anni successivi (in particolare per gli alunni con disabilità, tenendo presenti anche le esigenze degli insegnanti non del posto che potrebbero chiedere trasferimento in altra scuola)

Il PAI che proponiamo trova il suo sfondo integratore nel concetto di continuità, tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Di fondamentale importanza è l'orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli.

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2017**